

## Rintracciato a Santo Stefano d'Aveto il disertore, soldato Cermelli, della 69<sup>e</sup> Demi Brigade d'Infanterie de Ligne di Napoleone, l'anno della Repubblica Ligure 1801

di Sandro Sbarbaro

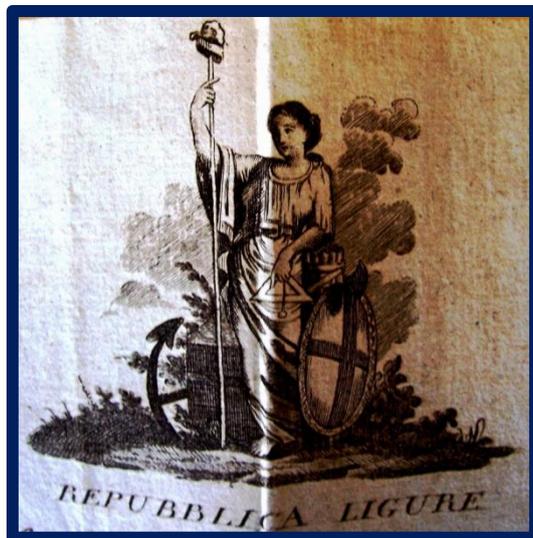


Immagine tratta da lettera intestata rintracciata all'Archivio comunale di Santo Stefano d'Aveto

Parecchi anni fa era stato trovato per caso, presso la località **Ca' da Barca** a Priosa d'Aveto, un **bottono** di una giubba della **69<sup>e</sup> Demi Brigade de Ligne francese**. Or sapendo, tramite l'amico Gian Franco Badaracco - appassionato di cose militari -, che quella non era certamente la zona di operazioni della Brigata, che da documenti militari francesi pareva si fosse attestata sul **Tanaro e a Ronco Scrivia** a cavallo fra il 1795 e il 1796 e che quindi fosse passata **in Veneto nel 1797**, ci si domandava come potesse essere finito là quel cimelio. Le ipotesi che presero corpo allora erano due, o apparteneva alla giubba di un disertore, o il caso aveva voluto che un villico della Val d'Aveto avesse prestato servizio per quella gloriosa brigata.

Da allora si rimase solo nel campo delle ipotesi, che per quanto affascinanti, come insegna la ricerca storica, debbono essere suffragate da elementi probanti per entrare a far parte della storia.

Anni fa mi recai all'**Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto** ed ottenni dall'allora sindaco Cristoforo Campomenosi di indagare su alcuni documenti che mi interessavano; in specie su quelle che chiamo "le filze dei Francesi", intendendo con ciò atti e documenti emessi nel periodo della **Repubblica Ligure**, ormai simulacro dell'antica Repubblica, e pressoché succube delle direttive impartite dalla **Repubblica Francese**.

Dato che il tempo era scarso, mi peritai di fotografare con la *digitale* quasi tutto il contenuto di una filza dei primi dell'Ottocento, forse l'unica sopravvissuta allo scempio fattone da cittadini e "presunti storici" del luogo e non che impunemente dovettero farne "man bassa" nel corso degli anni; visto che in Archivio ancora sopravvivono alcune "mascelle" di filze della fine del Settecento, ma ahimè svuotate del loro contenuto.

A distanza di anni, visto che mi interessava cercare le origini in Santo Stefano d'Aveto di cittadini francesi il cui trisnonno materno - un Chichisola - probabilmente era uno dei "Nostrì", riesumando vecchie *fiches* fotografiche, per vedere se per caso compariva quel cognome negli atti, all'improvviso, apparve il documento che dà un senso alla storia del **bottono** della **69<sup>e</sup> Demi Brigade d'Infanterie de Ligne di Napoleone**.

Lo riportiamo a seguire qual documento probante, e ci permettiamo di supporre che il presunto disertore abbia passato qualche tempo in Val d'Aveto, in specie nella zona intorno a **Priosa d'Aveto** e paesi limitrofi.

Inteso il Raporto (Rapporto) di questo **Capo Bataglione** (Battaglione) di questa **guardia Nazionale** della datta (data) d'oggi relativamente all'arresto di quattro (quattro) Individui creduti sospetti di diserzione alle Truppe Liguri; Il cittadino Presidente della Municipalità fatta raddunare (radunare) la medesima coll'intervento de soprascritti membri, cioè Avvocato Cristofaro Rossi, Prette (prete) Angelo Bianchi, previa la dichiara[zione] di sessione aperta ha il Presidente Avvocato Ferdinando Tassi proposto alla Municipalità di delliberare (deliberare) sulla sorte de quattro Individui arrestati;

E la Municipalità sentito l'esposto ha unanimemente (unanimemente) deliberato di doversi passare ad un esame de sudetti per poscia sopra le loro deposizioni prendere quelle determinazioni, passare a quelle provvidenze che crederà di sua attribuzione così/

Interrogato quindi uno de sudetti (suddetti) Individui del suo nome e cognome, e patria, e profesione (professione)

Risponde Io sono il **cittadino Giovanni Inocente** (Giovanni Innocente) **Cermelli quondam Francesco Antonio** nattivo (nativo) di **Alessandria** (Alessandria) **nel Piemonte**, la mia professione (professione) è di **sellaio**/

Interrogato Se si trova al servizio Militare di qualche Potenza

Risponde Di **essere al serviggio della Repubblica Francese**, e precisamente nella **Brigata Sessantanesi[ma]**

Interrogato Per qual motivo (motivo) è passato da questo Capo Cantone<sup>1</sup>

Risponde Per tornarsi ad unire al suo Battaglione

Interrogato Ove ritrovasi il suo Battaglione

Risponde Non sapere precisamente ove sia, ma crede di trovar[lo] ..... nella **Città di Piacenza**, verso la quale ha la marcia.

Interrogato Da che Paese venga precisamente

Risponde Che viene da **Genova**

Interrogato Per qual motivo (motivo) sia partito dal suo Battaglione

Risponde Perché **si ritrovava infermo nello spedale Militare**

Interrogato **Se sia mai stato al serviggio (servigio) Militare Francese in Padova**<sup>2</sup>

Risponde **Di esserci stato nella prima volta che li Francesi venero (vennero) in Italia**

Interrogato Se ha avuto cariche (cariche) Militari, oppure se ha sempre servito in qualità di semplice soldato

Risponde Di aver sempre servito in qualità di **semplice soldato**

Interrogato **Quanti anni abbia**

Risponde Circa **venti anni**

Ed è stato per ora dimesso/

/ N° 25 Atto relativo a quattro Militari arrestati 14: Marzo 1801 /

<sup>1</sup> All'epoca Santo Stefano d'Aveto era **Capo Cantone**, nell'organigramma della suddivisione territoriale del Levante.

<sup>2</sup> I **cittadini** della Municipalità di Santo Stefano d'Aveto avevano forse ricevuto informazioni dalla Prefettura. Sapevano che la **69<sup>a</sup> Brigata** francese era stata nel **1797** in Veneto e che l'imputato era stato a **Padova**. Fra il **1798/1801** la Brigata si trovava impegnata nella **Campagna Egitto**. È forse questa la ragione della presunta diserzione del soldato **Giovanni Innocente Cermelli**? Rammentiamo che esiste il paese di **Casal Cermelli** (AL).

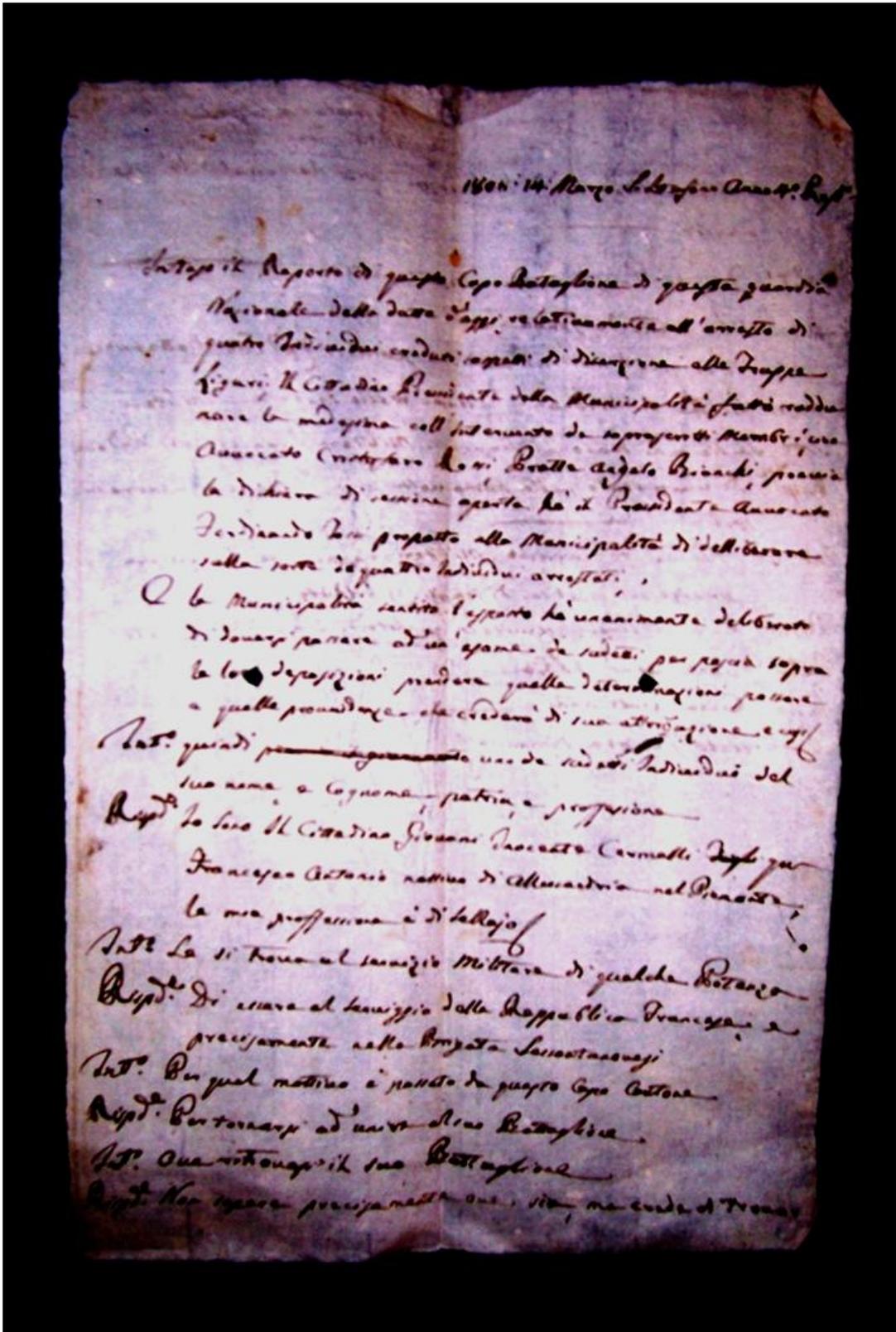


foto di Sandro Sbarbaro (Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto)

Prima facciata dell' "Atto relativo a quattro Militari arrestati 14: Marzo 1801"

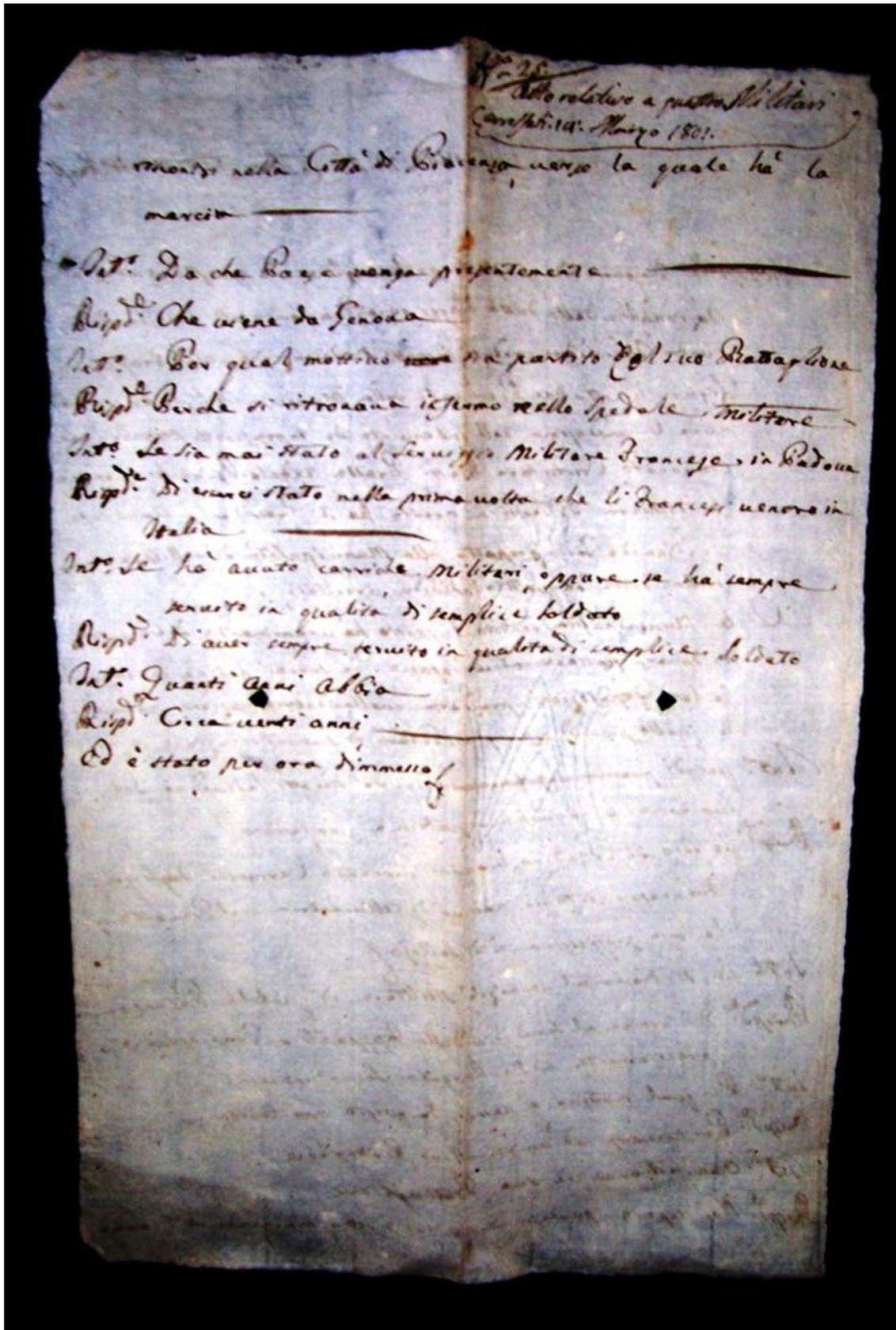
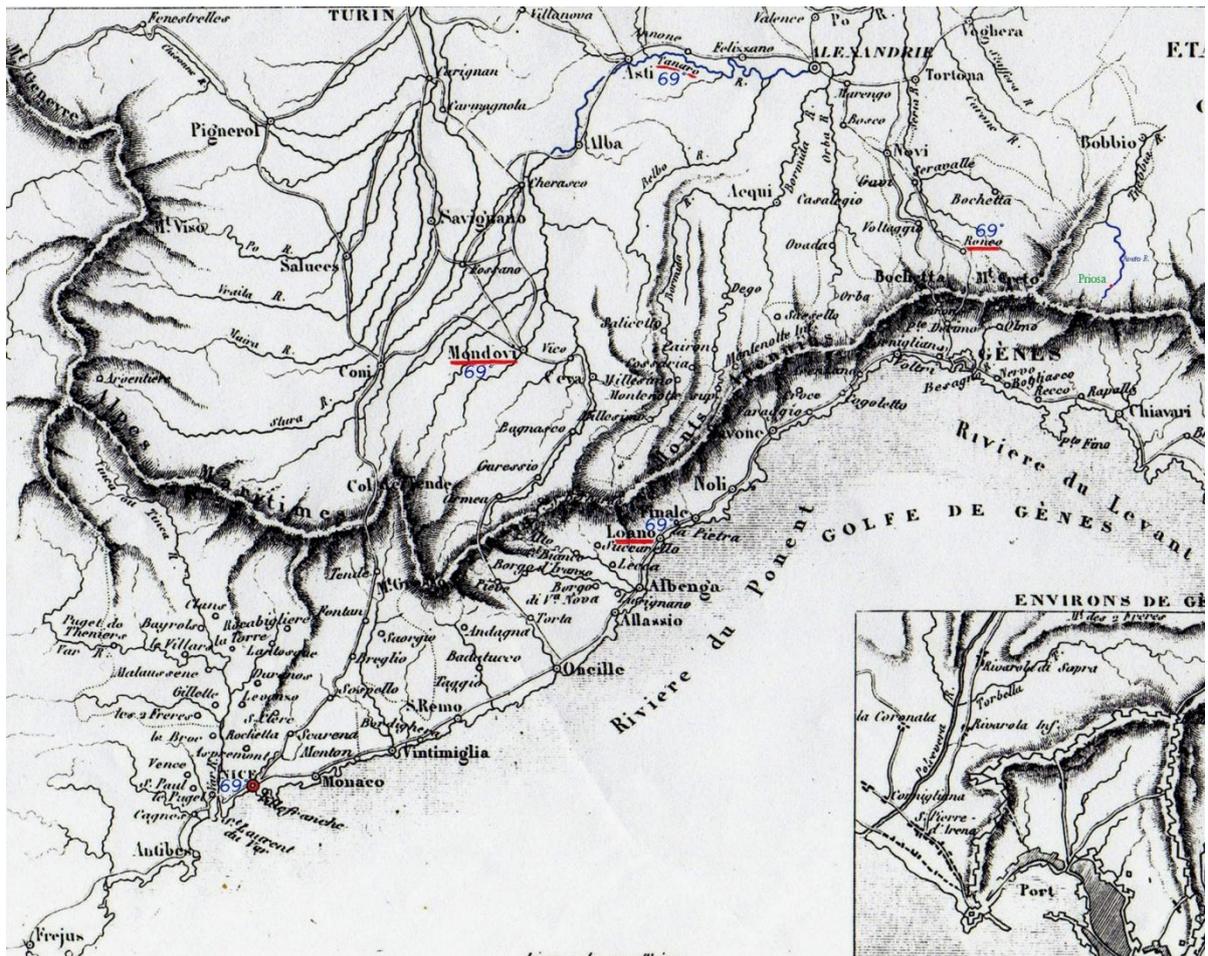


foto di Sandro Sbarbaro (Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto)

Seconda facciata dell'"Atto relativo a quattro Militari arrestati 14: Marzo 1801"



Mappa che indica i luoghi ove era acquartierata o aveva combattuto nel 1795/96 la 69ª Brigata fra Francia, Piemonte e Liguria, ossia Nizza, Mondovì, Loano, fiume Tanaro, Ronco Scrivia.

Elaborazione estratta da *France Militaire*, si notano col numero 69° indicate alcune tappe, e battaglie effettuate dalla 69ª Demi-Brigade d'Infanterie de Ligne durante la Campagna d'Italia nel corso del 1795/96.

**Poi, nel 1797, la 69.ª Demi-Brigade d'infanterie de Ligne si diresse in Veneto.**

**Fra il 1798 e il 1801 partecipò alla spedizione d'Egitto.**

Da sinistra a destra sono evidenziati in rosso: Nizza (FR) – Mondovì (CN) – Loano (SV) - il fiume Tanaro fra Asti ed Alessandria ove fu accampata nell'inverno, e Ronco [Scrivia] (GE). All'estrema destra è segnato, aggiunto in verde sulla mappa, il paese di Priorsa posto lungo il corso del fiume Aveto.

N. B. Il presunto disertore della 69ª Brigata, Giovanni Innocenzo Cermelli, dichiara di essere nativo di Alessandria, ricordiamo che in provincia di Alessandria c'è il comune di Casal Cermelli<sup>3</sup>, fondato appunto dalla famiglia Cermelli.

<sup>3</sup> **Casal Cermelli** (*Casal Sirmè* o *Casassirmè* in piemontese) è un comune italiano di 1.272 abitanti della provincia di Alessandria, in Piemonte, situato nella pianura alessandrina a sinistra del torrente Orba. Il comune venne fondato dalla famiglia dei Cermelli nel medioevo sottraendo una frazione al comune di Castellazzo Bormida. (notizie tratte da [www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)).

È probabile che il soldato Giovanni Innocenzo Cermelli facesse parte della 69ª Brigata in qualità di volontario. Infatti dal 1796 la 69ª Demi-Brigade d'Infanterie de Ligne era formata, fra l'altro, dalle seguenti unità "19ª Demi-Brigade de bataille (1er Bataillon 10e Régiment d'Infanterie, 2e Bataillon Volontaires du Mont-Blanc and 3e Bataillon Volontaires des Basses-Alpes) [...] Il Cermelli all'epoca dell'arruolamento doveva forse far parte del 3º Battaglione volontari delle Basse Alpi, in quanto abitante nel Dipartimento delle Basse Alpi. L'arruolamento avvenne probabilmente nel 1796, quando la 69ª Brigata francese fu accampata sul Tanaro presso Alessandria, essendo egli di professione sellaio poteva fare al caso della Brigata, ma sono solo ipotesi da confermare...

Trascriviamo un breve sunto sulla **69.<sup>a</sup> Demi brigade di fanteria**, inviatomi dall'amico Gian Franco Badaracco, nato a Recco (GE) ma residente a Parigi:

**Storia del 69° Reggimento d'Infanteria dalle origini al 1887**- di **CHARLES LAVAUZELLE**, scritta nel 1887.

Archivio Storico dell'Esercito Francese (Chateaux de Vincennes) (Cotes: 4M63).

— · —

Il reggimento che nel **1795** divenne il **69°** (o più precisamente la **69.<sup>a</sup> ½ brigata**) fu creato il 15/12/1673 da [re] Louis XIV e incorporò dei soldati svizzeri.

In particolare è da ricordare che il 25/03/**1776**, il reggimento ricevette il nome di **NEUSTRIE** sotto gli ordini del colonnello Conte **DE GUIBERT**, e seguì il generale **LA FAYETTE** prendendo parte alla **guerra d'indipendenza degli USA**.

Nel 1792 sotto il nome di 10° Reggimento di Linea fu incorporato nell'armata del **RENO** e nel **1793** in quella delle **ALPI**.

In seguito continuò a servire nell'armata delle ALPI sotto il nome di **19.<sup>a</sup> ½ brigata (Demì brigade)**, e fu comandato successivamente dai generali **KELLERMAN**, **DUMAS**, **DUROLLEN** e **MASSENA**.

Il 25/05/**1794** partecipò eroicamente all'attacco del forte di **CLAVIERES** [presso il Monginevro] e fu citato all'ordine dell'esercito (Vittoria della rivoluzione Maggio-Luglio 1794 della **COALIZIONE**).

Nel giugno 1795, la **19.<sup>a</sup> mezza brigata** è inviata presso **L'ARMATA dei PIRENEI ORIENTALI**, sotto gli ordini del generale in capo **SCHERER**, e in questa occasione divenne la **69.<sup>a</sup> ½ brigata**

(**69.<sup>eme</sup> Demi brigade de ligne**).

Dopo la firma della pace con la **SPAGNA**, la **69.<sup>a</sup> ½ brigata** fu incorporata nell'**ARMATA D'ITALIA (Agosto 1795)**, che raggiunse a **NIZZA**.

Il Comando dell'armata fu preso dal generale **SCHERER**, il 01/11/1795.

La **69.<sup>a</sup> ½ brigata** contava allora 762 uomini.

Questa unità si distinse il **23 e 24 Settembre** alla **battaglia di LOANO**, dove gli austriaci e i piemontesi furono battuti.

Durante l'inverno **1795/96**, fu accantonata sul **TANARO**.

La truppa fu ridotta in miseria, senza abiti, senza scarpe, senza vitto, senza paga.

Il 6 *germinale* dell'anno IV (26 Marzo 1796), il generale **BONAPARTE** prese il comando in capo dell'**ARMATA D'ITALIA** al posto del generale SCHERER, e la **69.<sup>a</sup> ½ brigata** fu incorporata nella divisione **SERRURIER**.

L'unità prese parte alle battaglie:

- di **MONDOVI** (3 *Floreale*- 22 Aprile),
- di **CASTIGLIONE** (18 *Termidoro*- 5 Agosto),
- di **SAN GIORGIO** (3 C..... – 19 Settembre 1796)
- di **RONCO** [SCRIVIA] (27 *Brumaio*- 17 Novembre 1796)
- della **FAVORITA** (27 *Nevosio* anno IV- 16 Febbraio 1797).

**Poi proseguì verso il Veneto e passò il Tagliamento.**

Terminata la Campagna d'ITALIA la **69.<sup>a</sup> ½ brigata** partecipò alla **spedizione d'EGITTO (1798-1801)**<sup>4</sup>

Nel **1867** difese **ROMA** del papato dagli attacchi dell'esercito piemontese.

### Nota sull'esercito francese sotto la rivoluzione

L'esercito "Nazionale" fu creato nel corso dell'inverno 1793/94.

Gli effettivi di questo esercito oltrepassarono, nella primavera del 1794, il milione di uomini ripartiti in 12 ARMATE.

La loro origine era diversa: reggimenti di linea, battaglioni di volontari, requisizioni di leva (circa 300.000 uomini) e della leva di massa.

Secondo i decreti del 21/02/1793, applicati nel corso dell'inverno 1793/94, questi uomini erano raggruppati in ½ brigate in seno alle differenti ARMATE.

### Armamento:

L'armamento restò quello del vecchio regime:

- fucili modello 1777, con un tiro preciso a 100 m.
- artiglieria di GRIBEAUVAL costituita da cannoni che lanciavano palle di 4 libbre a circa 400 metri.

<sup>4</sup> Il comandante della **69.<sup>a</sup> Demi Brigade d'Infanterie de Ligne**, ossia lo **Chefs de corps** - nel periodo che ci interessa ossia il **1800/1801** - fu, secondo FREDERIC POUVESLE, **Jean Brun** che comandò la Brigata dal "14 prairial an VIII (3 juin 1800) – 10 février 1807". (vedi link: <http://empire.histofiq.com/article1569.html> )

Unità tattica:

L'unità tattica (che avanzava in colonna) era la Divisione.

Formata da due brigate di fanteria, due reggimenti di cavalleria, una batteria d'artiglieria, per circa 8/9.000 uomini.

\* \* \* \* \*

Altre informazioni sulla **69<sup>e</sup> Demi Brigade d'Infanterie de Ligne**, estrapolando, tratte dal sito [http://www.napoleon-series.org/military/organization/c\\_frenchinf7.html#69th](http://www.napoleon-series.org/military/organization/c_frenchinf7.html#69th)

**“ 69<sup>e</sup> Regiment d'Infanterie de Ligne**

**Regimental History**

**1673:** Created (Swiss Regiment in the service of France)  
1791: 69<sup>e</sup> Regiment d'Infanterie  
1792: Disbanded  
1795: 69<sup>e</sup> Demi-Brigade de bataille (formed from the following)

1<sup>er</sup> Bataillon, 35 Regiment d'Infanterie  
1<sup>er</sup> Bataillon, Volontaires des Haute-Alpes  
3<sup>e</sup> Bataillon , Volontaires de la Drone

**1796:** 69<sup>e</sup> Demi-Brigade d'Infanterie de Ligne (formed from the following)

19<sup>e</sup> Demi-Brigade de bataille (1<sup>er</sup> Bat 10<sup>e</sup> Regt d'Inf, 2<sup>e</sup> Bat Vol du Mont- Blanc and 3<sup>e</sup> Bat Vol des Basses-Alpes)  
102<sup>e</sup> Demi-Brigade de bataille (2<sup>e</sup> Bat 51<sup>e</sup> Regt d'Inf, 3<sup>e</sup> and 6<sup>e</sup> Bat Vol du Var)  
166<sup>e</sup> Demi-Brigade de bataille (2<sup>e</sup> Bat 91<sup>e</sup> Regt d'Inf, 5<sup>e</sup> and 9<sup>e</sup> Bat Vol du Var)  
2<sup>e</sup> Bataillon , 170<sup>e</sup> Demi-Brigade de bataille

**1803:** 69<sup>e</sup> Regiment d'Infanterie de Ligne

**Colonels and Chefs-de-Brigade**

1796: Riondet (?) - Chef-de-Brigade  
1796: Mesange (?) - Chef-de-Brigade  
1797: Dalons (?) - Chef-de-Brigade  
1797: Barthelemy (?) - Chef-de-Brigade  
**1800: Brun (Jean-Alexandre) - Chef-de-Brigade and Colonel in 1803**  
1807: Frirjon (Joseph-Francois) - Colonel  
1811: Guinand (Benoit-Antoine) - Colonel  
1813: Herve (Christophe) - Colonel  
1814: Monneret (Jean-Pierre) - Colonel  
1815: Herve (Christophe) - Colonel

## Two of the above officers attained the rank of General-de-Brigade

### **Brun, (Jean-Alexandre)**

Born: 15 april 1761  
 Chef-de-Brigade: 3 June **1800**  
 General-de-Brigade: 10 February 1807  
 Commander of the Legion d'Honneur: 25 December 1805  
 Baron of the Empire: 4 June 1810  
 Died: 4 September 1826

### **Frirjon, (Joseph-Francois)**

Born: 12 September 1771  
 Colonel: 10 February 1807  
 General-de-Brigade: 22 June 1811  
 Officer of the Legion d'Honneur: 18 February 1808  
 Baron of the Empire: 26 October 1808  
 Died: 1 May 1849

## Colonels killed and wounded while commanding the 69e Regiment d'Infanterie de Ligne

Colonel Frirjon: Wounded 14 June 1807 and 5 May 1811  
 Colonel Guinard: Killed 10 November 1813

## Officers killed and wounded while serving with the 69<sup>e</sup> Regiment d'Infanterie during the period 1804-1815

Officers killed: Thirty-nine  
 Officers died of wounds: Twenty-three  
 Officers wounded: One hundred and eighty-two

## Regimental war record (Battles and Combats)

**1796: Saint-Michel, Mondovi, Castiglione, Mantoue, La Favorite, and Saint-Georges**

**1798: Malte, Alexandrie, and Aboukir**

1805: Gunzbourg, Elchingen, Ulm, and Scharnitz

1806: Jena

1807: Guttstadt, Deppen, and Friedland

1809: Burgos, La Corogne, Essling, and Wagram

1810: Almeida and Busaco

1811: Fuentes-de-Onoro

1812: Arapiles

1813: Col de Maya, Lutzen, Wurschen, Dresde, Buntzlau, and Leipzig

1814: Bayonne, Orthez, Toulouse, Luxembourg

1815: Ligny and Paris

## Battle Honours

**Castiglione 1796, Aboukir 1799**, Elchingen 1805, and Friedland 1807 [...]"



Elaborazione grafica, sfondo da particolare di G. A. Embleton (Campagna d’Egitto), in cui si nota il bottone originale della giubba della **69<sup>e</sup> Demi brigade d’Infanterie de Ligne**, fabbricato a Parigi dalla ditta *Frères Cordier*, rinvenuto per caso presso la *Ca’ da Barca* (Priosa d’Aveto) da G. Badaracco.



foto by Sandro Sbarbaro

Rovine della *Ca’ da Barca* presso Priosa – Val d’Aveto (GE)

© Sandro Sbarbaro , Genova 2015

Il breve saggio di Sandro Sbarbaro *Rintracciato a Santo Stefano d’Aveto il disertore, soldato Cermelli, della 69<sup>e</sup> Demi Brigade d’Infanterie de Ligne di Napoleone, l’anno della Repubblica Ligure 1801*, è stato tratto dal sito [www.valdaveto.net](http://www.valdaveto.net)